

Quando il welfare entra in cooperativa

Lavoro e famiglia: siglato il primo accordo sul territorio

VARESE - Il welfare aziendale è una realtà in espansione soprattutto nelle imprese. Ora, per la prima volta tocca anche il mondo delle cooperative. Ieri mattina, infatti, nella sede di Varese di Concooperative Insubria, la cooperativa sociale Naturcoop di Somma Lombardo, la Fai Cisl dei Laghi e la realtà che ospitava l'evento, hanno siglato un contratto di secondo livello per la conciliazione tra la vita professionale e la vita privata dei lavoratori.

L'accordo, il primo del genere siglato nel Varesotto, è denominato

Natur-Welfare - vita&lavoro e coinvolge diverse aree di intervento: per esempio, per l'intera durata della maternità facoltativa, la cooperativa riconosce un'integrazione pari al 70% della retribuzione giornaliera del dipendente, con un limite massimo di tre giorni in ciascuna mensilità retributiva. E



Sostegno a mamme e papà in congedo

anche per i papà, Naturcoop, come ha spiegato la presidente Paola Verona, presente con Debora Calci, responsabile dell'area Risorse umane, «si impegna a integrare la retribuzione prevista dalla norma nel giorno di congedo fino al raggiungimento del 100% della retribuzione del lavorato-

re e applica un'ulteriore estensione di cinque giorni del congedo di paternità». Sul tema della flessibilità organizzativa, viene incentivato il lavoro agile, con accordi individuali finalizzati allo svolgimento della prestazione lavorativa anche da casa, oltre a una flessibilità oraria in entrata e in uscita, nella misura di un'ora, con recupero della stessa entro la medesima gior-

nata lavorativa. «Con questi strumenti - ha aggiunto Vincenzo Nisi della Cisl - si aumenta lo spirito di cooperazione fra i soci, introducendo anche la possibilità dei gruppi di acquisto, aperti pure alla cittadinanza, e avviando il servizio di "time saving", consentendo ai la-

Orari flessibili anche da casa, corsi e tempo libero

lavoratori - ha chiosato Aldo Montalbetti, presidente di Federsolidarietà Insubria - che mi auguro possa essere seguito anche da altre realtà».

Nicola Antonello

voratori di ricevere e spedire corrispondenza personale e di pagare le bollette presso la sede legale della cooperativa, attraverso la gestione della segreteria del personale o mediante una convenzione con enti terzi del settore.

Ma soprattutto, a seguito della redazione del documento "family friendly" della cooperativa, è stata assegnata una quota welfare per le diverse categorie di lavoratori, utilizzabile per vari servizi: dai buoni pasto ai servizi legati al tempo libero e ai viaggi, dai corsi per bambini all'assistenza agli anziani e tanto altro: «Si tratta di un modello di vera e buona cooperazione in cui si valorizzano i soci